CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Manuale di istruzioni per i beneficiari del

Bando per il sostegno allo sviluppo delle start up innovative – Edizione 2025

Priorità 1- Azione 1.1.5 del PR-FESR 2021 - 2027

Bando approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1861 del 10/11/2025

Approvato con Determina Dirigenziale n. 1156 del 22/01/2026 e aggiornato con Determina Dirigenziale n. 5067 del 13/03/2026

INTRODUZIONE 3

1. TERMINI DI PROGETTO 4

1.1 DATE E SCADENZE DA RICORDARE 4

1.2 PROROGHE 6

1.3 VARIAZIONI 7

2. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE 10

2.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE 10

2.2 MODALITÀ 11

2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA 12

2.3.1 Documentazione contabile minima 14

2.3.2 Documentazione amministrativa minima 19

2.3.3 Documentazione di progetto minima 23

2.4. SPESE SOSTENUTE 39

2.4.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese 39

2.4.2 Spese escluse 42

2.5. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE 43

2.6 ESITO DEL CONTROLLO 46

2.7 CALCOLO DEL CONTRIBUTO 47

2.8 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO 50

3. APPROFONDIMENTI 51

3.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO 51

3.2. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI 52

3.3 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO 52

3.4 CONTATTI 54

3.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 54

INTRODUZIONE

In questo documento sono descritte le istruzioni per rendicontare, ai fini della liquidazione, le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo.

La Rendicontazione è la procedura successiva alla valutazione del progetto e concessione del contributo e ha lo scopo di verificare la conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato.
L'istruttoria della rendicontazione delle spese avviene in base alle seguenti fasi:

- verifica amministrativa e contabile della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal Bando e pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Il soggetto che svolge l'istruttoria di rendicontazione è il Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto, la Rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:

- dal Beneficiario, che richiede il pagamento del contributo alla Regione Emilia-Romagna;
- dalla Regione (Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli), che verifica la correttezza della documentazione amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa con il progetto ammesso a contributo.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni è regolato secondo i principi definiti nel "Bando per il sostegno allo sviluppo delle startup innovative – Edizione 2025" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.ro 1861/2025 e disponibile al link: Sostegno allo sviluppo delle startup innovative - 2025 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.

Tutte le previsioni contenute nel presente Manuale sono soggette ad eventuali modifiche in conseguenza dell'adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 e del collegato Manuale delle procedure.

Convenzioni grafiche

I seguenti segni grafici agevolano la lettura delle presenti Istruzioni.

Attenzione: evidenzia i punti critici

Approfondimento: rimanda ad altre sezioni all'interno delle Istruzioni

Rimando Esterno: il simbolo costituisce un link a informazioni esterne al manuale e può essere cliccato dall'utente.

1. TERMINI DI PROGETTO

1.1 DATE E SCADENZE DA RICORDARE

Ai sensi del par. 4.1 del Bando, **gli interventi** ammessi a finanziamento **devono essere avviati** a partire **dalla data di presentazione della domanda di contributo** e **devono essere conclusi entro la data del 31/07/2027** salvo proroga autorizzata.

Per i beneficiari per i quali è stato confermato il **REGIME DE MINIMIS[1]:**

- i progetti dovranno essere avviati dal momento della presentazione della domanda di contributo e conclusi entro il 31/07/2027, salvo proroghe autorizzate, (periodo di progetto) e **a tale fine farà fede la data delle fatture**
- le **fatture** dovranno essere **emesse** nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 31/07/2027, salvo proroga autorizzata;
- le **fatture** dovranno essere **pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa). In caso di rendicontazione intermedia a SAL le fatture rendicontate dovranno risultare integralmente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL.
- **la stipula di contratti, l'accettazione dei preventivi o delle lettere di incarico**, ovvero il perfezionamento della obbligazione giuridicamente vincolante che ha reso la spese irreversibile, **può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.**

Per i beneficiari che per i quali è stato confermato il **REGIME DI ESENZIONE[2]**:

- i progetti dovranno essere avviati dal momento della presentazione della domanda di contributo e conclusi entro il 31/07/2027, salvo proroghe autorizzate (periodo di progetto). Per **avvio dei progetti** si intende che **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti** – comprese le accettazioni di preventivi strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto - **dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato**, (fatte salve le proroghe), a pena di inammissibilità delle relative spese;
- le **fatture** dovranno essere **emesse** nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di contributo e il 31/07/2027, salvo proroga autorizzata;
- le **fatture** dovranno essere **pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa). In caso di rendicontazione intermedia a SAL le fatture rendicontate dovranno risultare

[1] di cui al Regolamento (UE) N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023;
[2] di cui al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, Art. 22.

integralmente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL.

Si ricordano le seguenti scadenze previste dal bando:

- la data di presentazione della domanda di contributo costituisce **la data di avvio del progetto** e anche il **termine iniziale per l'emissione ed il pagamento delle fatture** relative al progetto finanziato**,** come previsto dal par. 4.2 del Bando. **Solo per i beneficiari in Regime di esenzione,** la data di presentazione della domanda costituisce **il momento a partire dal quale possono essere perfezionate le obbligazioni giuridicamente vincolanti che rendono la spesa irreversibile**, ovvero possono essere stipulati i contratti, accettati i preventivi o lettere di incarico.

- il **30/06/2027 è** il termine ultimo per la presentazione di una eventuale **richiesta di proroga della durata del progetto**, il cui termine è stabilito al 31/07/2027. Nel caso la richiesta fosse autorizzata il progetto si intenderà prorogato fino al 30/11/2027, ai sensi del par. 7.1 del Bando;

Per i progetti NON PROROGATI:

- **i beneficiari hanno alternativamente la facoltà:**
  - **entro sei mesi dalla data di concessione del contributo**[3]**,** di richiedere un **ANTICIPO fino ad un massimo del 40% del contributo concesso,** a fronte della presentazione di una fideiussione, ai sensi dell'articolo 91, comma 5, lettera b) del Regolamento 1060/2021**;**
  - **dopo sei mesi dalla data di concessione del contributo, di presentare una RENDICONTAZIONE INTERMEDIA a SAL**, a fronte di spese sostenute pari ad almeno il 30% dell'investimento originariamente approvato. In esito alle verifiche sulla ammissibilità delle spese rendicontate, potrà essere riconosciuto e liquidato al beneficiario un contributo di importo massimo del 30% del contributo totale concesso;

- il **30/06/2027** è la scadenza per la presentazione, tramite l'applicativo Sfinge2020, delle richieste di **variazione obbligatorie** antecedenti alla conclusione degli interventi**,** nei casi e con le modalità previste al par. 7.2.1 del Bando;

- **il 31/07/2027** è il termine ultimo per la **conclusione degli interventi** entro il quale tutte le attività progettuali devono essere completate;

- **il 31/07/2027 è il termine ultimo per l'emissione delle fatture** relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, che devono essere state approvate in fase di concessione o in esito ad una richiesta di variazione autorizzata;

- **il 31/10/2027 è il termine ultimo per il pagamento integrale delle fatture** relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;

- **il 31/10/2027 è il termine ultimo per presentazione obbligatoria della rendicontazione delle spese a SALDO, oppure in unica soluzione a SALDO** per coloro che non si

[3] Per data di concessione del contributo si intende la data di adozione della Determina Dirigenziale di concessione dei contributi.

avvalgono della facoltà di chiedere un anticipo o di presentare la rendicontazione intermedia**.**

Per i progetti PROROGATI:

- **i beneficiari hanno alternativamente la facoltà:**
  - **entro sei mesi dalla data di concessione del contributo,** di richiedere un **ANTICIPO fino ad un massimo del 40% del contributo concesso,** a fronte della presentazione di una fideiussione, ai sensi dell'articolo 91, comma 5, lettera b) del Regolamento 1060/2021**;**
  - **dopo sei mesi dalla data di concessione del contributo, di presentare una RENDICONTAZIONE INTERMEDIA a SAL**, a fronte di spese sostenute pari ad almeno il 30% dell'investimento originariamente approvato. In esito alle verifiche sulla ammissibilità delle spese rendicontate, potrà essere riconosciuto e liquidato al beneficiario un contributo di importo massimo del 30% del contributo totale concesso;
- il **31/10/2027** è la scadenza per la presentazione, tramite l'applicativo Sfinge2020, delle richieste di **variazione obbligatorie** antecedenti alla conclusione degli interventi per i progetti PROROGATI, ai sensi e con le modalità previste dal par. 7.2.1 del Bando;
- **il 30/11/2027** è il termine ultimo per la **conclusione degli interventi** entro il quale tutte le attività progettuali devono essere completate;
- **il 30/11/2027 è il termine ultimo per l'emissione delle fatture** relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, che devono essere state approvate in fase di concessione o in esito ad una richiesta di variazione autorizzata;
- **il 29/02/2028 è il termine ultimo** per il **pagamento integrale delle fatture** relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto**;**
- **il 29/02/2028 è il termine ultimo per presentazione obbligatoria della rendicontazione delle spese a SALDO, oppure in unica soluzione a SALDO** per coloro che non si avvalgono della facoltà di chiedere un anticipo o di presentare la rendicontazione intermedia**.**

L'effettiva realizzazione degli interventi presso le unità locali o sedi operative dei proponenti verrà accertata nell'ambito delle verifiche di gestione da parte della Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

1.2 PROROGHE

I beneficiari dei contributi possono chiedere eventuali proroghe del termine ultimo per la conclusione del progetto stabilito al 31/07/2027, presentando una richiesta motivata tramite l'applicativo SFINGE 2020. **Tali richieste dovranno essere inviate non oltre il 30/06/2027,** termine improrogabile a pena di rigetto delle stesse**.** Nel caso la richiesta venga autorizzata il progetto si intenderà prorogato **fino al 30/11/2027**.

Ai sensi del par. 7.1 del Bando, la struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Incentivi ed innovazione Sociale.

In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato, *oppure* di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. **Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.**

L'autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione a SALDO o in soluzione unica a SALDO al 29/02/2028.

1.3 VARIAZIONI

Eventuali richieste di variazioni al progetto originario, come stabilito dal bando al par. 7.2.1, ultimo capoverso. dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, tramite l'Applicativo SFINGE 2020[4], a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, **entro il 30/06/2027** per i progetti NON prorogati **ed entro il 31/10/2027** per i progetti PROROGATI.

Come previsto dal par. 7.2.1 "Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi" per variazione del progetto si intende una modifica rispetto al progetto originariamente presentato e approvato che può riguardare:

- **il soggetto** che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- **il piano dei costi** e quindi le spese già approvate;
- **l'unità locale** comunicata in fase di avvio progetto.

La variazione non può sostanziarsi:
- **nella realizzazione di obiettivi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di concessione;**
- in una modifica che, preveda una **riduzione al di sotto del 70% della spesa originariamente approvata in sede di concessione o al di sotto della dimensione minima di investimento** prevista al par. 4.1 "Interventi ammissibili"**.**

La richiesta di **autorizzazione alla variazione** del progetto **è obbligatoria** nei seguenti casi:

- qualora il progetto ammesso a contributo venga realizzato in una unità locale diversa, ubicata sempre nel territorio dell'Emilia-Romagna e presente in visura camerale e attiva (**MODIFICA DELLA SEDE OGGETTO DELL'INTERVENTO**), esclusivamente per coloro che hanno già, in sede di presentazione della domanda, un'unità locale aperta e attiva;

[4] Le indicazioni per la presentazione di una richiesta di variazione sono illustrate nel "Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02" reperibile sull'applicativo Sfinge2020.

- qualora vi sia **una modifica del piano dei costi** che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate in domanda di contributo o una diminuzione sostanziale delle stesse, attraverso la compilazione di un'apposita dichiarazione che sarà resa disponibile sulla pagina del sito regionale dedicata al bando;

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica della sede oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, **l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nella nuova sede e/o a rendicontare le nuove spese approvate**.

- qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso **(MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO)** conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
  - Fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa
  - Trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
  - Cessioni dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi.

  Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando.

  Le suddette operazioni attive e passive sono ammesse solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria e non comportino la perdita della iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle "Startup Innovative" o la mancata iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle "PMI Innovative".

  Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo** ai fini dell'accoglimento della stessa **è necessario**:
  - che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
  - che Il soggetto subentrante manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
  - che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando, risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria).

  L'accoglimento della richiesta di subentro comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Ai sensi del par. 7.2.2 "Variazioni successive al pagamento del contributo", i beneficiari dei contributi sono obbligati in qualsiasi momento successivo al pagamento del contributo ed entro i 3 anni successivi (obblighi di stabilità dell'operazione) a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nei seguenti casi:

- qualora vi sia **una modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella in cui il progetto è stato realizzato e comunque localizzata nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- qualora vi sia **una modifica del titolare dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc...

In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione, per le seguenti modifiche effettuate entro la conclusione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata **dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti** che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata **dalla sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato**, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti[5];

[5] Ad eccezione di fornitori/partner/consulenti istituzionali e/o altamente qualificati, la cui sostituzione sia tale da snaturare la qualità tecnico scientifica del progetto (es. sostituzioni di collaborazioni istituzionali, di consulenze specializzate qualificate, ecc.), per le quali sarà indispensabile presentare apposita variazione.

- nel caso di **compensazioni/aggiustamenti tra le diverse voci di spesa previste dal piano dei costi approvato, nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento di una singola voce di costo a fronte di riduzione della stessa entità in altre voci di costo**, non necessariamente un'aggiustamento/compensazione all'interno della stessa voce di costo (ad es. Se per la voce 5. consulenze, è stato approvato nel piano dei costi un importo di 150.000€, il budget per effettuare le consulenze previste può aumentare di 15.000 € (pari al 10%) senza richiedere autorizzazione, purché tale variazione sia compensata da una riduzione complessiva di € 15.000 in una o più delle altre voci di spesa approvate);
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione a condizione che non siano presenti spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo ed approvate;
- nel caso in cui la variazione preveda una diminuzione della spesa totale e siano soddisfatte entrambe le condizioni seguenti:
  - la diminuzione delle spese previste è pari o inferiore al 10% del totale del costo del progetto approvato;
  - non sono previste modifiche sostanziali al progetto o ai beni acquistati. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della variazione proposta, il totale della spesa non deve risultare al di sotto delle soglie minime di investimento previste da bando e che le modifiche non oggetto di richiesta di variazione dovranno, comunque, essere adeguatamente motivate ed argomentate in sede di rendicontazione finale per le necessarie verifiche e valutazioni.

Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una **modifica che abbia ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "comunicazioni generiche". L'eventuale variazione dei dati bancari dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo Sfinge 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

2. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

2.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 8.1 del Bando, **il beneficiario** che ha ottenuto la concessione del contributo, a condizione di comprovare l'avvenuta apertura della sede locale sul territorio regionale che dovrà essere inserita in visura e risultare attiva al momento della presentazione della richiesta[6], ai fini della liquidazione dell'agevolazione concessa:

- **Potrà, alternativamente**:
  - **entro sei mesi** dalla data di concessione del contributo**, richiedere un ANTICIPO fino ad un massimo del 40% del contributo concesso,** a fronte della presentazione di una fideiussione, ai sensi dell'articolo 91, comma 5, lettera b) del Regolamento 1060/2021**;**

[6] Esclusivamente per i beneficiari che al momento della presentazione della domanda di contributo non avevano ancora aperto una unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna oppure la stessa non era ancora attiva.

  - **decorsi sei mesi** dalla data di concessione del contributo, **presentare una RENDICONTAZIONE INTERMEDIA a SAL** a fronte di spese sostenute pari ad almeno il 30% dell'investimento originariamente approvato. In esito alle verifiche sulla ammissibilità delle spese rendicontate, potrà essere riconosciuto e liquidato al beneficiario un contributo di importo massimo del 30% del contributo totale concesso.

- **dovrà obbligatoriamente presentare la rendicontazione a SALDO** (o rendicontazione a SALDO in unica soluzione per coloro che non si sono avvalsi della possibilità di richiedere un anticipo o presentare la rendicontazione intermedia) **entro i seguenti termini perentori:**
  - **entro il 31/10/2027,** per progetti con scadenza naturale al 31/07/2027;
  - **entro il 29/02/2028,** in caso di proroga autorizzata a concludere il progetto al 30/11/2027.

  In questa sede si provvederà a determinare la spesa rendicontata totale ammessa e verrà calcolato il contributo complessivo spettante al beneficiario sulla base delle percentuali fissate dal bando, incluse le eventuali maggiorazioni, al netto di eventuali anticipi o contributi intermedi già erogati.

  La **mancata presentazione della domanda di pagamento del SALDO** entro il termine sopra indicato, salvo proroghe autorizzate, **comporta la revoca totale del contributo concesso** per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando, **con recupero di eventuale anticipo o SALDO intermedio percepito**, ai sensi del par. 8.1 del bando.

2.2 MODALITÀ

La rendicontazione delle spese in tutti i casi (anticipo o rendicontazione intermedia e rendicontazione a SALDO) costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'apertura della procedura informatizzata per la presentazione delle rendicontazioni delle spese verrà comunicata attraverso il portale http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr e attraverso il sistema Sfinge2020.

La rendicontazione **dovrà essere:**

- **completa della documentazione e delle informazioni richieste nei moduli predisposti dalla Regione,** resi disponibili su Sfinge2020 e nella sezione del sito del Programma regionale del Fesr dedicata al bando**;**

- **completa della documentazione contabile, amministrativa e di progetto**, prevista dal bando al par. 8.2 e dal presente manuale al par. 2.3;

- **compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato dotato di apposita procura e individuato in sede di presentazione**

della domanda di finanziamento. Qualora il **Beneficiario in sede di domanda non abbia già indicato un Procuratore speciale** ma abbia necessità di individuarlo per il procedimento di rendicontazione, lo stesso è tenuto a inserire sull'applicativo Sfinge 2020 (sezione di Sfinge "Soggetti giuridici" – incarichi) la Procura speciale sottoscritta dal delegato e dal delegante, con firma autografa o firma digitale;

- **trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo web Sfinge 2020.**
  Le modalità di **accesso e di utilizzo dell'applicativo web Sfinge 2020** sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo:

  > http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020

Pertanto, non saranno considerate ammissibili e saranno rigettate le rendicontazioni, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:

- trasmesse con modalità differenti da Sfinge 2020;
- non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link: http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Beneficiario o non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- inviate oltre il termine previsto dal Bando al par. 8.1[7].

Il **procedimento di liquidazione** ha inizio dalla data della protocollazione della rendicontazione delle spese da parte dell'applicativo Sfinge 2020 e si conclude entro 80 giorni con il pagamento del contributo al beneficiario, fatti salvi i casi di revoca o di sospensione, come stabilito dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA

- Nel caso in cui il beneficiario scelga, **entro sei mesi dalla data di concessione del contributo**, di richiedere un ANTICIPO fino ad un massimo del 40% del contributo concesso, alla richiesta di erogazione dell'anticipo dovrà allegare obbligatoriamente:
  - **idonea garanzia fideiussoria** ai sensi dell'articolo 91, comma 5 del Regolamento 1060/2021;
  - **documentazione** attestante **l'avvenuto pagamento**, da parte del Beneficiario al Garante, della commissione/premio indicata/o nel documento sottoscritto dalle parti,

[7] In caso di mancato invio entro il termine per problemi tecnici, verrà verificato l'avvenuto inserimento della rendicontazione su Sfinge 2020 entro il termine previsto dal Bando e valutata la causa di impossibilità.

che costituisce condizione per l'erogazione dell'anticipo da parte della Regione Emilia-Romagna.

La garanzia deve essere emessa, a favore della Regione Emilia-Romagna, da parte di Istituti bancari o assicurativi autorizzati dalla Banca d'Italia o dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) od anche da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (c.d. CONFIDI) che risultino iscritti all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati della Banca d'Italia ex art. 106 L. n. 348/82 (Testo Unico Bancario).

La **polizza fideiussoria** va presentata **in formato digitale** con tutte le **firme apposte digitalmente** e inserita nell'applicativo Sfinge2020 a supporto della richiesta di anticipo.

La garanzia, per un **importo pari al 100% della somma da erogare in via anticipata**, eventualmente maggiorata degli interessi[8], deve essere rilasciata **a prima richiesta e senza eccezioni:** il garante si impegna a corrispondere l'importo entro 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, senza sollevare eccezioni e senza preventiva escussione del debitore. La fideiussione dovrà essere valida dalla data della sua sottoscrizione fino allo svincolo formale da parte dell'Amministrazione non appena ne ricorrano le condizioni. Il beneficiario si impegna a sostituire o rinnovare la garanzia in caso di proroga del progetto o perdita dei requisiti da parte del garante.

Lo **svincolo** della fideiussione avverrà una volta che sia stata accertata la corretta e completa esecuzione dell'investimento anticipatamente finanziato, solo dopo la liquidazione a SALDO del contributo (quindi successivamente alla rendicontazione delle spese a titolo di SALDO e alla conclusione della relativa istruttoria), tenendo conto della eventuale proroga richiesta dal beneficiario e autorizzata dalla Amministrazione. La nota liberatoria attestante lo svincolo della fideiussione (**lettera di svincolo**) verrà trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) all'Istituto bancario/assicurazione e, per conoscenza, al beneficiario.

La garanzia è **escutibile**, tramite semplice comunicazione scritta, in caso di revoca totale del contributo. In particolare, la garanzia verrà escussa:

- in caso di mancata presentazione della rendicontazione delle spese a SALDO;
- in tutti i casi previsti dal Bando al par. 11 "*Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate*".

Si rammenta che il beneficiario che ha richiesto il pagamento dell'anticipo NON potrà presentare la rendicontazione intermedia a SAL.

- Alla rendicontazione **intermedia a SAL e alla rendicontazione a SALDO** delle spese dovranno essere allegati:

[8] In caso di mancata presentazione della rendicontazione a SALDO oppure di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, dopo l'erogazione del contributo spettante a titolo di anticipo o SAL intermedio, si darà luogo alla revoca totale del contributo e al recupero parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di revoca e richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 17, punto 2), comma 4 del D.Lgs. 27/11/2025 n. 184.

- la **documentazione contabile, amministrativa e di progetto**, prevista dal par. 8.2 del Bando e dal presente manuale,
- la documentazione e le **informazioni** richieste nelle apposite sezioni di Sfinge2020 (tra cui quella relativa al questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna) e nei moduli predisposti dalla Regione, resi disponibili nella sezione del sito del Programma regionale del Fesr dedicata al Bando Sostegno allo sviluppo delle startup innovative - 2025 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.

Ai sensi del par. 8.2 del Bando, **la Regione potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto** sia in fase di istruttoria della rendicontazione che in fase di controllo in loco.

Di seguito si illustrano **i documenti minimi** che dovranno essere prodotti, in sede di rendicontazione **intermedia a SAL e rendicontazione a SALDO** delle spese, **a pena di inammissibilità delle relative spese.**

2.3.1 Documentazione contabile minima

Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità.

Per ogni spesa su cui si richiede il contributo, sia in caso di rendicontazione intermedia a SAL che in sede di rendicontazione obbligatoria a SALDO, (ad eccezione delle spese di cui alle Voci 6, 8 e 9 del par. 4.2 del bando), dovranno essere allegati:

A) **fattura elettronica** (il caricamento della fattura elettronica in formato .xml nell'applicativo Sfinge 2020 si effettua scegliendo nel menù a tendina dei documenti la voce specifica "Fattura elettronica") o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, fattura in formato pdf, **contente il CUP di progetto assegnato in fase di concessione**, intestata al soggetto beneficiario del contributo e contenente tutti gli elementi obbligatori previsti dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972:

   a) data di emissione;
   b) numero progressivo;
   c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore;
   d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
   e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
   f) numero di partita IVA o codice fiscale del soggetto cessionario o committente;
   g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
   h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile.

Fanno eccezione le fatture emesse da fornitori esteri per i dati relativi ai punti non pertinenti

In relazione alle fatture in **valuta estera**, al fine di consentire di determinare l'importo ammissibile a contributo in euro, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- nel caso di fattura emessa da un paese **extra-europeo:**

  autofattura o, nel caso in cui non sia stata emessa autofattura, **bolla doganale e** la scheda contabile del fornitore (partitario) **da cui risulti la rilevazione contabile del costo sostenuto in conformità all'art. 2425 bis c. 2 Codice Civile** e l'importo effettivamente pagato nonché l'eventuale utile/perdita su cambi;

- nel caso di fattura emessa da un **paese europeo che non ha adottato l'euro:**

  fattura emessa del fornitore estero con integrazione secondo il principio del **reverse charge e** la scheda contabile del fornitore (partitario) **da cui risulti la rilevazione contabile del costo sostenuto in conformità all'art. 2425 bis c. 2 Codice Civile** e l'importo effettivamente pagato nonché l'eventuale utile/perdita su cambi**.**

L'importo della **fattura in valuta estera** verrà riconosciuto:

- fino all'importo contabilizzato dall'impresa in relazione all'autofattura (fatture non UE) o all'importo in euro stampigliato in fattura (fatture UE), se il pagamento è pari o superiore a tale importo, dal momento che un'eventuale differenza positiva del pagamento è da considerare quale perdita di cambio non agevolabile;

- fino all'importo in euro effettivamente pagato e quietanzato, nel caso in cui il pagamento risulti inferiore all'importo contabilizzato dall'impresa, per effetto delle oscillazioni del tasso di cambio.

Le fatture e i documenti contabili di spesa equivalenti e fiscalmente validi, ai fini dell'ammissibilità, **devono contenere sin dall'origine**, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, **l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione.

L'obbligo di apposizione del CUP sin dall'origine, in conformità all'art. 5, comma 6, D.L. 13/2023, convertito con L. 41/2023, **sussiste anche per le fatture riferite alle spese di cui alla Voce 6 del par. 4.2 del Bando** – "Spese per partecipazione a fiere (max 4 fiere) calcolate in misura forfettaria, fino ad un massimo di euro 12.700,00 per ciascuna fiera all'estero ed euro 3.000,00 per ciascuna fiera in Italia" – e relative alle tipologie di spesa descritte nella Nota 15, sebbene il Bando preveda che i documenti contabili riferiti a tali spese non debbano essere presentati in sede di rendicontazione.

Il beneficiario, prima della presentazione della rendicontazione delle spese, deve procedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP nelle seguenti modalità:

- mediante il servizio web reso disponibile dall'Agenzia delle Entrante con il provvedimento Prot. n. 563301/2025 del 10/12/2025 per la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di C.U.P. relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive. Il servizio è disponibile mediante accesso all'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura;

oppure

- mediante l'emissione di note di credito volte ad annullare i titoli di spesa non indicanti il CUP e la successiva emissione, entro e non oltre il termine previsto per l'emissione delle fatture (ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione), di nuovi titoli di spesa con l'indicazione del CUP; in tale caso, qualora i titoli di spesa fossero già stati pagati, in sede di rendicontazione dovranno essere richiesti a contributo come giustificativi i nuovi titoli di spesa emessi con l'indicazione del CUP e dovranno essere allegate agli stessi le fatture originali unitamente alle relative note di credito.

FATTURE ESTERE: la fattura potrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro. In caso di emissione di un'autofattura elettronica nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

Nel caso in cui le **fatture siano riferite a spese di consulenze o di servizi contrattualizzati** con società private, enti pubblici o singoli professionisti **devono contenere il riferimento al contratto o all'incarico**. La voce di costo, con la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, **deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto**; viceversa, il beneficiario dovrà dare tali specifiche all'interno della relazione tecnica.

Si precisa che, una volta trasmessa la rendicontazione intermedia a SAL, se richiesta, e la rendicontazione a SALDO delle spese, **NON sarà più possibile chiedere l'inserimento di ulteriori e nuovi giustificativi/fatture ad integrazione di quelli presentati**.

B) Quietanza di pagamento: deve risultare chiaramente e distintamente riferita alla fattura, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per essere considerate ammissibili **le spese devono essere effettivamente sostenute dal Beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità indicate al par. 8.2,** ovvero**:**

MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno Bancario (A/B)	**Fotocopia dell'assegno bancario** esclusivamente **con clausola "NON TRASFERIBILE"** **Estratto conto bancario in cui sia visibile**: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno);
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Disposizione di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile**: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile**: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **Contabile del pagamento** con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata**;** **Avviso di pagamento**
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione delle carte prepagate)	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** l'intestatario del conto corrente; l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** l'intestatario della carta aziendale; le ultime 4 cifre della carta aziendale; l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);

	l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** il fornitore; l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); la data operazione; le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso**, solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata. È altresì esclusa e non ammessa **qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazione di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore**.

La quietanza di pagamento è costituita da:

- **documentazione probatoria del pagamento**, indicata nella tabella sopra riportata e dettagliata per modalità di pagamento delle spese. Si precisa che la causale dei pagamenti disposti nei confronti dei fornitori dei beni e/o dei servizi deve riportare i riferimenti della fattura (numero e data) di cui costituisce quietanza. I documenti riportati in tabella, laddove pertinenti, sono tutti obbligatori e non sono da intendersi tra loro alternativi;
- **modello F24 compilato ed eseguito**, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto **con relativo estratto conto bancario.** Laddove l'importo delle ritenute d'acconto versato col modello F24 non coincida con l'importo indicato nella fattura rendicontata, è necessario fornire il dettaglio delle ritenute d'acconto mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà su modello fornito dalla Regione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al **netto di I.V.A.,** bolli, spese bancarie e/o ogni altro onere accessorio. **L'I.V.A. è ammissibile solo qualora rappresenti un costo non recuperabile per il Beneficiario**. Nel caso in cui l'I.V.A. sia indetraibile, il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione delle spese una **dichiarazione dell'organo di revisione o del commercialista** con la quale si attesta che l'imposta sul valore aggiunto costituisce un costo non recuperabile, con indicazione della norma e dell'articolo di riferimento.

Per il rispetto della tracciabilità finanziaria della spesa, saranno **escluse** le spese rendicontate con **giustificativi pagati**, anche se in misura parziale, in **contanti** e/o **tramite**

compensazione di qualsiasi genere tra il Beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).

Pagamenti rateali di una singola fattura pagata integralmente sono ammissibili, purché ciascuna rata corrisponda all'emissione di un pagamento singolo.

Per un corretto tracciamento della spesa, ai sensi del par. 4.2 bando, **non sono ammissibili spese pagate con quietanze cumulative comprensive di altre fatture non rendicontate e, pertanto, non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando.**

Qualora il beneficiario non sia in grado di fornire in rendicontazione l'estratto conto bancario, sarà possibile presentare, in alternativa, **la lista movimenti della Banca purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto corrente e indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato**.

Ai sensi del par. 4.2 del Bando non sono ammissibili le fatture il cui valore imponibile è inferiore ad € 100,00.

2.3.2 Documentazione amministrativa minima

Con la presentazione della rendicontazione in tutti i casi (anticipo o rendicontazione intermedia a SAL e rendicontazione a SALDO) delle spese il Beneficiario è tenuto a produrre la seguente documentazione amministrativa minima:

A) **Dichiarazione**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000[9], generata automaticamente da Sfinge 2020, **sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante**, attestante:

- che al momento della presentazione della rendicontazione permangono in capo al beneficiario del contributo i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti ai paragrafi 2.1 e 2.2 del bando, laddove pertinenti;
- di essere iscritta alla Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle **Startup Innovative** o alla Sezione speciale riservata alle **PMI innovative** senza soluzione di continuità;
- di essere attiva al momento della presentazione della rendicontazione;
- che l'unità locale/sede operativa nella quale è realizzato il progetto è iscritta in visura camerale e attiva;
- *solo per le imprese per le quali è stata confermata la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014*, di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della

[9] Si ricorda che, in caso di autocertificazione contenente dichiarazioni false, le conseguenze sono di due tipi: revoca del contributo e denuncia per il reato di false dichiarazioni.

Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o averlo depositato in conto bloccato (**c.d. Clausola Deggendorf);**
- che tutta la documentazione fornita e allegata tramite Sfinge 2020 è conforme agli originali;

Sia in caso di rendicontazione intermedia a SAL che di rendicontazione a SALDO, la dichiarazione dovrà attestante, inoltre:
- che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- che le fatture indicate nel "Riepilogo giustificativi" sono state emesse per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato in oggetto;
- che i pagamenti sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa e sono stati effettuati a quietanza delle fatture sopraccitate per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato in oggetto;
- che il personale dipendente rendicontato in Voce 8 "Costi diretti per personale dipendente a tempo determinato e indeterminato", è stabilmente collocato nella unità locale di realizzazione del progetto, così come indicato ai par. 2.2 e 4.2 del bando;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
- che tutti i beni rendicontati sono collocati nella unità locale/sede operativa di realizzazione del progetto, salvo il caso in cui, per le necessità della produzione, i beni siano collocati presso altra sede e questa necessità sia emersa nel progetto approvato, e sono disponibili per futuri controlli da parte della Amministrazione;
- che le fatture emesse per sostenere le spese di realizzazione del progetto e rendicontate non sono state emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto (persona fisica) facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- che le fatture emesse per sostenere le spese di realizzazione del progetto e rendicontate non sono state emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario.

La dichiarazione in tutti i casi (anticipo o rendicontazione intermedia a SAL e rendicontazione a SALDO) dovrà inoltre contenere l'impegno del soggetto beneficiario a:
- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso (par. 9.1);
- prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento (par. 9.1);
- collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese (par. 9.1);

- compilare, al momento della rendicontazione a SALDO, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta (par. 9.1);
- comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando (par. 9.1);
- collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo (par. 10), consapevole del fatto che nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo;
- restituire i contributi erogati in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, dopo l'erogazione del contributo spettante (par. 11);
- garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo a SALDO e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 1060/2021. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:
  - deve mantenere i requisiti di accesso, ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie e **non ad operazioni straordinarie di impresa quali, ad es. la fusione per incorporazione**;
  - non deve cessare **l'attività di impresa** svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
  - non deve **rilocalizzare** l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
  - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
  - non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
  - Esclusivamente per i progetti che hanno ottenuto in rendicontazione a SALDO la conferma della premialità relativa all'incremento occupazionale, nel caso in cui il

personale assunto per la premialità cessi dal rapporto lavorativo, questo dovrà essere perentoriamente sostituito entro sei mesi dalla cessazione al fine di mantenere il SALDO positivo dei dipendenti e a tempo indeterminato e a tempo pieno, pena il decadimento della premialità e la revoca parziale del contributo;

- pubblicare, nell'esercizio finanziario successivo, le informazioni concernenti la concessione del finanziamento pubblico, come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, come previsto dal par. 9.3 del bando;
- in sede di rendicontazione a SALDO implementare i dati di monitoraggio come indicati nell'ALLEGATO 15 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), consapevole che in caso di inadempienza l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri stabiliti al par. 9.3 del bando;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario (par. 9.1);
- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

B) in tutti i casi (anticipo o rendicontazione intermedia a SAL e rendicontazione a SALDO) la documentazione necessaria al fine di consentire alla Regione di effettuare, laddove necessari, i controlli previsti dal Codice Antimafia D.Lgs. n. 159/2011, utilizzando la modulistica disponibile al seguente link: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/programmi-e-strategie/por-fesr/archivio-opportunita-2014-2020/2017/documentazione-da-produrre-per-i-controlli-antimafia-ai-sensi-del-d-lgs-159-2011

C) in sede di rendicontazione a SALDO, compilazione del questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, nella sezione "**Questionario – Carta dei principi RSI**" presente nel modulo di rendicontazione dell'applicativo Sfinge 2020;

D) esclusivamente per le imprese che hanno richiesto ed ottenuto **la premialità del 10%** per l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto e ai fini della conferma della premialità, come previsto dal par. 8.1, ultimo capoverso, i beneficiari in rendicontazione a SALDO dovranno:

- Dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno nel mese di presentazione della domanda di contributo;

- Allegare **Modello DM10 INPS- Attestazione della denuncia contributiva** riferito al **mese di presentazione della domanda di contributo**;
- Dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno nel mese di conclusione del progetto, ovvero per i progetti NON PROROGATI, dovrà essere indicato il numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno al 31/07/2027; per i progetti PROROGATI dovrà essere indicato il numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno al 30/11/2027;
- Allegare **Modello DM10 INPS- Attestazione della denuncia contributiva** riferito al mese di **Luglio 2027** per i progetti NON prorogati e riferito al mese di **Novembre 2027** per i progetti PROROGATI;
- Allegare il MODELLO UNIFICATO LAV per ogni neoassunto al fine di consentire la verifica del nominativo del dipendente, del tipo di contratto che deve essere a tempo indeterminato e a tempo pieno e della sede lavorativa in cui risulta assunto che deve coincidere con l'unità locale di realizzazione del progetto.

In sede di istruttoria della rendicontazione a SALDO si procederà al confronto dei due modelli DM10 da cui dovrà risultare un SALDO positivo dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno rispetto alla situazione iniziale. Il SALDO positivo dovrà essere mantenuto per tutto il periodo di stabilità delle operazioni, ovvero nei 3 anni successivi alla data del pagamento del contributo. In caso di cessazione del personale assunto a tempo pieno e indeterminato, il beneficiario dovrà perentoriamente provvedere alla sostituzione entro sei mesi dalla cessazione al fine di mantenere il SALDO positivo dei dipendenti e a tempo indeterminato e a tempo pieno, pena il decadimento della premialità e la revoca parziale del contributo.

2.3.3 Documentazione di progetto minima

Tutte le attività inerenti al progetto dovranno essere corredate dalla documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando e dal presente manuale.

La documentazione di progetto minima richiesta sia in caso di rendicontazione intermedia a SAL che in sede rendicontazione obbligatoria a SALDO è costituita dalla:

A) **Relazione tecnica:**

- Ai fini della liquidazione intermedia, i beneficiari dovranno produrre la **Relazione tecnica intermedia** - firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria - che illustri lo stato di avanzamento delle attività di progetto e le spese rendicontate con riferimento agli obiettivi e alle spese approvate, i risultati conseguiti e le eventuali criticità.
- Ai fini della liquidazione del SALDO del contributo**, i beneficiari dovranno produrre la Relazione tecnica finale -** firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria - che illustri gli obiettivi, i risultati conseguiti e la loro coerenza con le finalità del bando regionale.

Entrambe le relazioni dovranno essere redatte obbligatoriamente utilizzando il modello fornito dalla Regione con i seguenti contenuti di minima:

- data di avvio e di conclusione del progetto[10];
- sede dell'intervento;
- distinta degli interventi realizzati con una sintesi riepilogativa delle spese relative alle **Voci di spesa da 1 a 7** delle quali chiede il pagamento, riferite ad ogni singolo intervento, e con la descrizione di come tali spese concorrano alla realizzazione del progetto;
- distinta del personale dipendente e dell'eventuale amministratore coinvolti nella realizzazione del progetto comprensiva degli importi rendicontati per ciascuno e di una breve descrizione delle attività svolte, per le spese di **Voce 8.** Nel caso in cui sia rendicontato il compenso amministratore nell'ambito di un rapporto di collaborazione professionale mediante fattura, dovrà essere indicata la percentuale di impegno attribuibile al progetto;
- raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato ed eventuali scostamenti.

B) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al divieto di cumulo** a firma del legale rappresentante della impresa beneficiaria, ai sensi del par. 3 del Bando e del par. 3.1 "Regime di aiuto e cumulo" del presente manuale, sia in caso di rendicontazione intermedia a SAL che in sede rendicontazione obbligatoria a SALDO. Si precisa che la verifica del rispetto del divieto di cumulo resta in capo al beneficiario, sia prima che dopo la liquidazione del contributo;

C) **Documentazione specifica per ogni voce di spesa,** sia in caso di rendicontazione intermedia a SAL che in sede rendicontazione obbligatoria a SALDO**:**

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 4.2 "Spese ammissibili" del bando approvato con D.G.R. n. 1861/2025 e ss.mm.ii., sono ammissibili solo ed esclusivamente le spese coerenti con le finalità del progetto presentate in sede di domanda di contributo e approvate dal Nucleo di valutazione in sede di concessione o autorizzate a seguito di successiva variazione.

Per ogni spesa di Voce 1. "Acquisto, noleggio o leasing di **impianti, macchinari industriali ed attrezzature scientifiche**", il Beneficiario dovrà allegare:

- **Ordine di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione o contratto sottoscritto tra le parti** dal quale si evinca l'oggetto della spesa, che dovrà corrispondere a quanto approvato in sede di concessione o successiva variazione autorizzata, e il relativo costo. Si ricorda che, ai sensi del par. 4.2 del Bando:
  - *per coloro* per i quali è stato confermato *il Regime di esenzione* **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti,** comprese le accettazioni di preventivi, **dovranno essere perfezionati** all'interno del periodo compreso **tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto,**

[10] La data di conclusione del progetto andrà indicata esclusivamente nella Relazione tecnica finale da presentare a saldo.

ovvero entro il 31/07/2027, per i progetti NON prorogati, ed entro il 30/11/2027, per i progetti prorogati;

- *per coloro* per i quali è stato confermato *il Regime de Minimis,* la stipula dei contratti, la sottoscrizione per accettazione di un preventivo o di una lettera di incarico può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo**.**

- **D.D.T. o Bolla di consegna** del bene o documento equivalente al fine di verificare data e luogo di consegna, che deve coincidere con l'**unità locale**[11] **in cui si realizza il progetto.** Nel caso di acquisti online per i quali non è prevista l'emissione di D.D.T. o Bolla, il luogo e la data di consegna dei beni saranno verificati sulla fattura di vendita accompagnatoria della spedizione.

- Copia del **libro dei cespiti** al fine di verificare la proprietà ed il possesso dei beni, da cui risulti l'scrizione a cespite per beni strumentali per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili.

Le **spese per acquisto di impianti, macchinari industriali e attrezzature scientifiche**, se previste nel progetto approvato in concessione o in esito ad una richiesta di variazione autorizzata**, sono ammissibili sulla base del loro costo storico.**
In caso di rendicontazione intermedia a SAL, **la spesa effettivamente agevolabile** è rappresentata dal costo storico, comprovato da una fattura emessa e quietanzata entro la data della rendicontazione intermedia a SAL.

Nel caso di acquisizione di beni mediante contratto di NOLEGGIO, il Beneficiario dovrà allegare**:**

- **contratto di noleggio sottoscritto dal beneficiario e dalla società di noleggio** nel quale siano indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di noleggio e l'importo dei costi legati al contratto.
- **D.D.T. o Bolla di consegna** del bene o documento equivalente al fine di verificare data e luogo di consegna, che deve coincidere con l'**unità locale**[12] **in cui si realizza il progetto.**

In caso di beni acquisiti mediante contratto di noleggio**, la spesa effettivamente agevolabile** è rappresentata:

[11] Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario e per la quale, in sede di domanda di finanziamento, ha fornito il contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

[12] Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario e per la quale, in sede di domanda di finanziamento, ha fornito il contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

- **in sede di rendicontazione a SALDO,** dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - riferiti al periodo di progetto (che intercorre fra la presentazione della domanda di contributo e la data di fine progetto), pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo che intercorre fra la data di presentazione della domanda di contributo e il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente emessa entro il termine di conclusione del progetto;

- In caso di **rendicontazione intermedia a SAL,** dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale – riferiti al periodo di progetto che intercorre tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL, pagati dall'utilizzatore al concedente e comprovati da una fattura emessa e quietanzata nel medesimo periodo.

Nel caso di beni in disponibilità dell'impresa a seguito di **contratto di locazione finanziaria (LEASING),** il Beneficiario dovrà allegare**:**

- **contratto di leasing sottoscritto dal beneficiario e dalla società di leasing** nel quale siano indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo dei costi legati al contratto**. Non sono ammissibili** le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi. Il **contratto di leasing** deve prevedere una **clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene** (a tal fine presentare dichiarazione del commercialista o dell'organo revisore dei conti che attesti la durata della vita utile del bene)**.**
- **D.D.T. o Bolla di consegna** del bene o documento equivalente al fine di verificare data e luogo di consegna, che deve coincidere con l'**unità locale**[13] **in cui si realizza il progetto;**
- **prospetto** che distingua la quota di rimborso del capitale dalle altre quote relativamente alle singole rate;
- **fattura quietanzata** emessa dal fornitore dei beni nei confronti della società di leasing (o documento contabile avente forza probatoria equivalente), se disponibile, al fine di verificare l'oggetto della spesa.

Nel caso di beni acquisiti mediante contratto di **leasing**, la **spesa effettivamente agevolabile è rappresentata**:

- **in sede di rendicontazione a SALDO**, dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale - riferiti al periodo di progetto (che intercorre fra la presentazione della domanda di contributo e la data di fine progetto), pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo che intercorre fra la data della domanda di contributo e il termine ultimo per

[13] Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario e per la quale, in sede di domanda di finanziamento, ha fornito il contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

la presentazione della rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente. Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite leasing, **il bene** dovrà essere effettivamente **consegnato all'utilizzatore in data successiva a quella della presentazione della domanda ed entro la data prevista per la conclusione del progetto, pena l'inammissibilità totale della spesa stessa.**

- In caso di **rendicontazione intermedia a SAL,** dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale - riferiti al periodo di progetto che intercorre tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL, pagati dall'utilizzatore al concedente e comprovati da una fattura emessa e quietanzata nel medesimo periodo.

Nel caso in cui **i beni oggetto dell'intervento siano temporaneamente o definitivamente collocati**, per un giustificato motivo tempestivamente comunicato, **presso altra sede** oppure nei casi in cui tali beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede e questa necessità emerga nel progetto approvato, in rendicontazione oltre alla documentazione contabile minima prevista, il beneficiario dovrà allegare:

- **documentazione atta a comprovare la proprietà dei beni** (verificabile dall'iscrizione a cespite nel registro dei Beni ammortizzabili), **il possesso** (in base all'art. 1140 del Codice civile, può essere esercitato anche tramite altro soggetto, che ha la detenzione della cosa) **e l'operatività dei beni finanziati** (acquisendo esplicita dichiarazione del fornitore con la quale lo stesso si impegna a consentire eventuali e futuri controlli, corredata da documentazione fotografica);
- **dichiarazione di impegno da parte del fornitore a consentire eventuali futuri controlli per un periodo di almeno 3 anni** dalla data del pagamento del contributo a SALDO.

Per ogni spesa di Voce 2 "Acquisto e/o abbonamento a licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software", il Beneficiario dovrà allegare:

- **Ordine di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione o contratto sottoscritto tra le parti**[14] dal quale si evinca l'oggetto della spesa e, in caso di abbonamenti, la durata;
- **D.D.T. o Bolla di consegna del bene o documento equivalente (es. certificato di scarico, mail di trasmissione delle credenziali ecc…)** al fine di verificare data e luogo di consegna, che deve coincidere con l'unità locale in cui si realizza il progetto.

[14] Si ricorda che, ai sensi del par. 4.2 del Bando:

- per coloro per i quali è stato confermato il Regime di esenzione, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni di preventivi, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto, ovvero entro il 31/07/2027 per i progetti NON prorogati ed entro il 30/11/2027, per i progetti prorogati;
- per coloro per i quali è stato confermato il Regime de Minimis, la stipula dei contratti, la sottoscrizione per accettazione di un preventivo o di una lettera di incarico può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.

Nel caso di abbonamento a licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software la spesa effettivamente agevolabile a **SALDO** è rappresentata dai canoni di abbonamento riferiti al periodo di progetto (che intercorre fra la presentazione della domanda di contributo e la data di fine progetto), pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.
Nel caso in cui **l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

In caso di **rendicontazione intermedia a SAL, la spesa effettivamente agevolabile** per abbonamenti a licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software è rappresentata dai canoni di abbonamento riferiti al periodo di progetto che intercorre tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL, pagati dall'utilizzatore al concedente e comprovati da una fattura emessa e quietanzata nel medesimo periodo.

Nel caso in cui **l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di riferimento della rendicontazione intermedia e a condizione che tale pagamento avvenga entro la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL.

Per ogni spesa di Voce 3. "Affitto/noleggio laboratori <u>per attività di ricerca e test</u>", il beneficiario dovrà allegare:

- **il contratto di affitto/noleggio**[15], **sottoscritto da entrambe le parti,** con descrizione dettagliata dei laboratori comprensiva dell'elenco delle strumentazioni scientifiche in dotazione, l'indicazione della durata e del compenso pattuito.

Si rammenta che **per laboratori** si intende **uno spazio organizzato nel quale è stabilmente presente attrezzatura scientifica utilizzata per ricerche e test.** Si precisa che questi spazi sono da intendersi **esterni** ai locali aziendali. Saranno ammissibili solo spese sostenute dal beneficiario per l'affitto/noleggio di laboratori attrezzati altrui ai fini della realizzazione del progetto.

[15] Si ricorda che, ai sensi del par. 4.2 del Bando:
- per coloro per i quali è stato confermato il Regime di esenzione, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni di preventivi, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto, ovvero entro il 31/07/2027 per i progetti NON prorogati ed entro il 30/11/2027, per i progetti prorogati;
- per coloro per i quali è stato confermato il Regime de Minimis, la stipula dei contratti, la sottoscrizione per accettazione di un preventivo o di una lettera di incarico può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.

La **spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione/noleggio riferiti al periodo di realizzazione del progetto**, ovvero a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ed entro la data di conclusione del progetto (31/07/2027 o il 30/11/2027, in caso di proroga autorizzata) **e comprovati da una fattura, o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente**, **emessa** nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto **e quietanzata** tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione. **La spesa deve comunque riferirsi a canoni maturati nel periodo di progetto.**

In caso di **rendicontazione intermedia a SAL** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni **di locazione/noleggio riferiti al periodo di realizzazione del progetto** che intercorre fra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese intermedia a SAL, e comprovati da una fattura emessa e quietanzata entro il medesimo periodo.

Per ogni spesa di Voce 4 "Spese per la realizzazione di prototipi (direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo/dimostratore/impianto pilota) il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione:

- **Ordine di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione o contratto sottoscritto tra le parti**[16] dal quale si evinca l'oggetto della spesa;

- **D.D.T. o Bolla di consegna** del bene o documento equivalente al fine di verificare data e luogo di consegna del prototipo o dei componenti, semilavorati, materiali, che deve coincidere con l'**unità locale**[17] **in cui si realizza il progetto;**

- **Distinta base** dei componenti, semilavorati, materiali e lavorazioni necessari per la realizzazione del prototipo/dimostratore/impianto pilota inseriti nella rendicontazione, **a firma del Responsabile tecnico del progetto o del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria**, nella quale vengano indicati l'elenco dei materiali e componenti acquistati o utilizzati e i servizi esterni (lavorazioni meccaniche, elettroniche, test di laboratorio ecc…) indicando per ciascuno la

[16] Si ricorda che, ai sensi del par. 4.2 del Bando:
- per coloro per i quali è stato confermato il Regime di esenzione, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni di preventivi, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto, ovvero entro il 31/07/2027 per i progetti NON prorogati ed entro il 30/11/2027, per i progetti prorogati;
- per coloro per i quali è stato confermato il Regime de Minimis, la stipula dei contratti, la sottoscrizione per accettazione di un preventivo o di una lettera di incarico può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.

[17] Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario, per la quale, in sede di domanda di contributo, è stato fornito il contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale e, per i fini del presente bando, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

quantità, il costo unitario e il costo totale, utilizzando il modulo messo a disposizione dalla Regione.

In questa voce sono ricomprese le spese sostenute, per la costruzione di prototipi/dimostratori/impianti pilota fisicamente riscontrabili, i componenti, semilavorati, materiali e loro lavorazioni tutti riferiti alla costruzione di tali prototipi e/o dimostratori e/o impianti pilota. S**ono rendicontabili in questa voce di spesa solo componenti privi di autonomo funzionamento e che siano considerati a livello di inventario come parti di un prototipo**.
Sono comunque **esclusi** i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale. Sono altresì escluse le fatture il cui valore imponibile sia inferiore a € 100,00.

In caso di rendicontazione intermedia a SAL, **la spesa effettivamente agevolabile** è rappresentata dagli acquisti e dalle lavorazioni effettuate a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ed entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese intermedia a SAL, e comprovati da una fattura emessa e quietanzata entro la data della rendicontazione intermedia a SAL.

Per ogni spesa di Voce 5 "Consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative pertinenti al progetto, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre consulenze connesse al progetto, tranne quelle riferibili all'operatività ordinaria dell'azienda", il beneficiario dovrà allegare:

- **Contratto o lettera d'incarico**[18]**,** nei quali siano specificati la durata, il compenso, le attività dettagliate ed il riferimento esplicito al progetto finanziato;
- **Relazione dell'attività svolta nel periodo rendicontato** che evidenzi i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata, firmata dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (su fac-simile fornito dalla Regione);

Le spese relative a consulenze specialistiche rese nell'ambito di un **contratto di prestazione occasionale,** sono ammissibili **solo nel caso in cui le prestazioni siano rese da professionisti con partita IVA**.

[18] Si ricorda che, ai sensi del par. 4.2 del Bando:
- **per coloro per i quali è stato confermato il Regime di esenzione**, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni di preventivi, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto, ovvero entro il 31/07/2027 per i progetti NON prorogati ed entro il 30/11/2027, per i progetti prorogati;
- **per coloro per i quali è stato confermato il Regime de Minimis,** la stipula dei contratti, la sottoscrizione per accettazione di un preventivo o di una lettera di incarico può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.

NON sono ammissibili:
- Le consulenze ordinarie per la gestione corrente dell'impresa, non imputabili al progetto agevolato,
- le consulenze per la presentazione e gestione della domanda e della rendicontazione delle spese.

In caso di **rendicontazione intermedia a SAL** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dalle consulenze **riferite al periodo di realizzazione del progetto** che intercorre fra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese intermedia a SAL, e comprovati da una fattura emessa e quietanzata entro il medesimo periodo

Per ogni spesa di cui alla Voce 6 "Spese per partecipazione a fiere (max 4 fiere) calcolate in misura forfettaria, fino ad un massimo di euro 12.700,00 per ciascuna fiera all'estero ed euro 3.000,00 per ciascuna fiera in Italia", il beneficiario dovrà allegare:

- **Copia del catalogo espositori della fiera** o altra documentazione idonea a dimostrare la partecipazione dell'impresa beneficiaria alla fiera (per esempio: elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori, ecc...);
- **Richiesta di partecipazione alla fiera/evento unitamente alla accettazione della medesima (anche con eventuale accordo sottoscritto con la parte organizzatrice);**
- **Documentazione fotografica/video relativa allo stand/spazio espositivo;**

Per la partecipazione alle fiere all'estero, approvate in sede di concessione o in esito a richiesta di variazione autorizzata, **verrà riconosciuta al beneficiario una spesa forfettaria pari ad € 12.700,00,** mentre **per la partecipazione a fiere in Italia, purché si tratti di fiere internazionali, verrà riconosciuta una spesa forfettaria pari ad € 3.000,00.** Tali importi forfettari coprono le principali voci di costo per la partecipazione a fiere, ovvero:
- per le fiere all'estero: le spese per l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali;
- per le fiere in Italia: le spese per l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e l'allestimento dello stand.

In sede di rendicontazione, sia in caso di rendicontazione intermedia a SAL, che di rendicontazione obbligatoria a SALDO, i beneficiari devono dimostrare di aver partecipato alle fiere producendo il catalogo, il modulo di iscrizione alla fiera con

relativa accettazione e supporti fotografici ma non devono presentare alcuna documentazione contabile[19].

Per le spese di cui alla Voce 7 "Spese per trasferte ovvero viaggio, vitto, alloggio del team descritto in domanda, o per visite presso altre aziende, enti o organizzazioni italiane o straniere", il beneficiario deve allegare alla rendicontazione:

- Dichiarazione da parte del membro del team per visite presso altre aziende, enti o organizzazioni italiane o straniere, su modello fornito dalla Regione;
- Attestazione, da parte dell'azienda, ente o organizzazione, italiana o straniera, ospitante, su modello fornito dalla Regione.

Le spese per trasferte ovvero viaggio, vitto, alloggio del team di progetto descritto nella domanda di contributo, o per visite presso altre aziende, enti o organizzazioni italiane o straniere saranno ammesse solo se previste nel progetto approvato in sede di concessione, o in esito a variazione autorizzata, e **rendicontate mediante la presentazione di fatture emesse nei confronti della impresa beneficiaria e pagate nelle modalità previste al par. 8.2 del Bando.** Non sono ammesse spese sostenute o anticipate dal personale e successivamente rimborsate dal beneficiario.

In caso di **rendicontazione intermedia a SAL** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dalle spese **riferite al periodo di realizzazione del progetto** che intercorre fra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese intermedia a SAL, e comprovati da una fattura emessa e quietanzata entro il medesimo periodo.

Per le spese di cui alla Voce 8 "Costi diretti per personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) calcolati ai sensi dell'art. 55, comma 2, lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) n. 1060/2021; costi per "compenso amministratore", il beneficiario dovrà allegare:

Per la rendicontazione di **personale dipendente,** stabilmente collocato presso la sede di realizzazione del progetto, il beneficiario dovrà allegare per ogni dipendente:

- **lettera di assegnazione al progetto** con la quale il dipendente rendicontato viene assegnato al progetto finanziato, con specifica indicazione del tempo dedicato al progetto e della funzione ricoperta. La lettera di assegnazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentate o da persona da quest'ultimo delegata, su modello fornito dalla Regione;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al costo orario di ciascuna dipendente rendicontato**, firmata dal legale rappresentante o da persona da

[19] Si veda la D.G.R. n. 2150 del 11/11/2024 con cui sono state adottate le opzioni di costo semplificate cosiddette *"voucher fiera"*.

quest'ultimo delegata, con evidenza del metodo di calcolo, di quali documenti contabili ne costituiscono il presupposto (es. riepilogo buste paga oppure atto di impiego etc.) e dovrà essere indicato il luogo e le modalità di conservazione di tali documenti contabili ai fini dei successivi eventuali controlli. È previsto l'esclusivo utilizzo del modulo predisposto dalla Regione;

- **time sheet (datato e firmato) per ciascun dipendente rendicontato**, con l'indicazione delle ore dedicate al progetto nel periodo rendicontato. Non possono essere registrate ore in eccedenza rispetto all'orario contrattuale (straordinari) né ore in giorni festivi a meno che non previste esplicitamente dal contratto (es. lavoro su turni). Il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria, ovvero 1720 o quota proporzionale in caso di part-time. È previsto l'esclusivo utilizzo del modulo predisposto dalla Regione.

Il costo orario di ogni dipendente rendicontato dovrà essere calcolato conformemente alla previsione di cui all'art. 55, comma 2, lettera a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) n. 2021/1060, secondo cui la tariffa oraria può essere calcolata "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale."
Viene pertanto definito un costo standard che **costituisce un riferimento non modificabile per tutta la durata del progetto**. Il relativo modulo andrà presentato solo in occasione della prima rendicontazione in cui viene imputata la risorsa.

I più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati dovranno essere calcolati in questo modo:

- Somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga),
- Tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga),
- Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (dipende dal contratto - verificabile dalla busta paga),
- Eventuali maggiorazioni legate ai turni,
- Importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica,
- Le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda stabilita dal contratto e figurante in busta paga ed effettivamente percepiti nel corso dell'anno,
- Quota di TFR annuo maturato e Oneri sociali e previdenziali,
- Contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS),
- Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e a quadri),
- Eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa,
- Assicurazione contro gli infortuni (INAIL).

Sono esclusi, anche se forfettari, i compensi per lavoro straordinario, i rimborsi spese, i buoni pasto, le diarie ecc… Sono esclusi anche gli importi legati all'applicazione degli ammortizzatori sociali nell'annualità presa a riferimento, e tutto ciò che l'impresa non ha effettivamente sostenuto o che è rimborsabile.

Il costo annuo lordo per l'impiego, qualora non disponibile, può essere desunto dal costo del lavoro lordo per il dipendente disponibile e documentato (es. busta paga ecc..) o **dall'atto di impiego**, debitamente rapportato ad un periodo di 12 mesi. Il costo orario dovrà sempre essere arrotondato al centesimo di euro. In caso di personale assunto part-time il costo orario si calcola proporzionalmente (1720 per la quota di part-time).
Sono ammissibili i costi unicamente per personale assunto direttamente dal beneficiario, **non è pertanto ammissibile personale che opera presso il beneficiario in comando o in distacco da altri soggetti**.

Si informano i beneficiari che su base campionaria la Regione Emilia-Romagna chiederà evidenza della effettiva presenza/impiego dei dipendenti rendicontati, nel periodo oggetto di rendicontazione, attraverso la presentazione da parte del beneficiario della documentazione che comprova tale condizione come ad esempio: estratto del libro unico del lavoro, estratti timbrature, stampa schermate SAP o altro software gestionale certificato ecc.

Nel caso in cui sia rendicontato il **"compenso amministratore",** dovrà essere fornito **l'atto di nomina (o la delibera assemblare**) in cui sia quantificato il compenso e il criterio di quantificazione e modalità di erogazione.

a) Se il compenso amministratore viene **riconosciuto con busta paga, come reddito assimilato a lavoro dipendente (anche co.co.co.),** il beneficiario dovrà allegare, inoltre:

- **determinazione del costo orario per ciascun amministratore effettuata dal consulente del lavoro,** conformemente alla remunerazione prevista per una prestazione di lavoro equivalente, con evidenza del metodo di calcolo, l'elenco dei documenti contabili che ne costituiscono il presupposto (es. riepilogo buste paga oppure cedolini riferiti al periodo di realizzazione del progetto etc.) e dovrà essere indicato il luogo e le modalità di conservazione di tali documenti contabili ai fini dei successivi eventuali controlli. La documentazione sulla base della quale viene determinato il costo orario dell'amministratore deve fare riferimento al periodo di progetto cui si referisce la rendicontazione (intermedia a SAL o obbligatoria a SALDO);
- **time sheet** (datato e firmato) per ciascun amministratore rendicontato, con l'indicazione delle ore dedicate al progetto nel periodo rendicontato. È previsto l'esclusivo utilizzo del modulo predisposto dalla Regione.

Dal calcolo del costo orario sono esclusi i compensi, anche se forfettari, inerenti a rimborsi spese, buoni pasto, diarie ecc... È escluso tutto ciò che l'impresa non ha effettivamente sostenuto o è rimborsabile.

Il costo orario dell'amministratore dovrà sempre essere arrotondato al centesimo di euro.

In questo caso, la spesa agevolabile è determinata tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato dall'amministratore sul progetto e del costo orario certificato dal consulente del lavoro per il periodo rendicontato.

b) Nel caso in cui il compenso amministratore venga **riconosciuto mediante l'emissione di fatture,** il beneficiario dovrà allegare, inoltre:

- Copia delle **fatture emesse dall'amministratore** relative al compenso pattuito nel periodo di progetto, con le **rispettive quietanze di pagamento** effettuate con le modalità previste al punto 2.3.1 del presente manuale.

  La spesa agevolabile viene calcolata sul **compenso fatturato ed effettivamente percepito** dall'amministratore, riferito al periodo di progetto intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di conclusione del progetto (31/07/2027, salvo proroga autorizzata) o la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL, **in proporzione alla percentuale di impegno attribuita al progetto**, come dichiarata nella Relazione tecnica finale o intermedia del progetto o desumibile nell'atto di nomina (o nella delibera assemblare) se presente.

  La spesa è comprovata:

  - **in caso di rendicontazione intermedia a SAL,** da fatture emesse ed integralmente pagate nel periodo intercorrente la presentazione della domanda di contributo e la presentazione della rendicontazione intermedia a SAL;
  - **nella rendicontazione a SALDO, da fatture** emesse nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto **e quietanzata** tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione a SALDO.

  Sono esclusi, anche se forfettari, i rimborsi spese, i buoni pasto, le diarie, ecc... È escluso tutto ciò che l'impresa non ha effettivamente sostenuto o è rimborsabile.

D) **Documentazione attestante il rispetto degli obblighi del principio DNSH**, secondo le indicazioni contenute nel Bando al par. 9.4"Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH". Più nello specifico, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal bando in materia di DNSH, **il beneficiario in sede di rendicontazione a SALDO** dovrà:

- **compilare e sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DNSH,** su modello predisposto dalla Regione, completa dei dati relativi agli indicatori assegnati al progetto in fase di valutazione, che costituiscono parte integrante della dichiarazione e che dovranno essere inseriti direttamente su Sfinge

2020. **Alla relazione dovranno essere allegate le certificazioni** previste in relazione ad ogni tipologia di spesa indicate dalla 6) alla 11) all'Allegato 8 del Bando (possibilmente in un unico file pdf);
- **compilare e sottoscrivere eventuale relazione DNSH**, su modello predisposto dalla Regione;

Ciò al fine di comprovare che gli interventi realizzati assolvano il principio DNSH e, pertanto, non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per questo bando.

E) **Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità da presentare in sede di rendicontazione a SALDO:** i beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal citato Regolamento (UE) agli artt. 47, 49, 50, Allegato IX, e richiamate al par. 9.4 del Bando. La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

Si ricorda che, ai sensi dell'art 50 del regolamento (UE) n. 1060/2021, in caso di riscontrata inadempienza da parte dei beneficiari rispetto agli obblighi in materia di comunicazione e visibilità e qualora non siano state attuate azioni correttive, l'Autorità di Gestione applicherà misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, così come riportato nel par. 9.4 del Bando.

F) **Verifica Documentale degli Indicatori di Output e di Risultato, da presentare in sede di rendicontazione a SALDO.**

Nell'ambito del **Programma Regionale FESR Emilia-Romagna**, il monitoraggio degli interventi finanziati si basa sulla rilevazione degli **indicatori di output e di risultato**, finalizzati a misurare l'efficacia delle azioni e il loro impatto rispetto agli obiettivi della programmazione. La corretta quantificazione di tali indicatori è essenziale per garantire un'adeguata rendicontazione dei risultati conseguiti e per rispondere agli obblighi di verifica imposti dai regolamenti europei e nazionali.

In ottemperanza ai requisiti di tracciabilità e trasparenza, il beneficiario è tenuto a fornire un **riepilogo dettagliato** dei valori dichiarati per ciascun indicatore e a predisporre un elenco dei documenti di supporto necessari per attestarne la veridicità. Tale documentazione è indispensabile per garantire la verificabilità dei dati in caso di **campionamento nell'ambito dei controlli di merito**, ad opera dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli.

ATTENZIONE: Tutti i documenti di supporto agli indicatori **devono essere allegati esclusivamente nella sezione di SFINGE2020 dedicata agli indicatori** e non nella sezione documentale generale. La mancata presentazione della documentazione di

supporto potrà comportare l'invalidazione degli indicatori dichiarati ai fini della rendicontazione.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.5, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno (a 3 anni)	Numero
Risultato	Comune	RCR17	Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto	Numero

Note esplicative

RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione: l'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "*Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.
La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:
1. Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
2. Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
3. Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
4. Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.
La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.
I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul

valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette. Se un'impresa constata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.
Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.
Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto: alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore: le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: l'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.
Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO05: Nuove imprese beneficiarie di un sostegno (a 3 anni)

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese supportate. Un'impresa è nuova se non esisteva tre anni prima che l'impresa richiedesse il sostegno fornito. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. Sono, invece, considerate nuove imprese gli spin-off che rispettino il limite massimo dei 3 anni tra concessione del contributo e costituzione dell'impresa.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'impresa, se già esistente, dovrà fornire la data di costituzione per la verifica del requisito dei tre anni ai soli fini della valorizzazione dell'indicatore.

Rilevazione a conclusione del progetto: a conclusione del progetto, in sede di rendicontazione a SALDO, l'indicatore sarà valorizzato per tutte le nuove imprese, quelle già esistenti con data di costituzione entro tre anni dalla data di concessione e quelle non

ancora esistenti al momento della concessione e costituitesi per effetto dell'attuazione del progetto.

Documenti a supporto: l'impresa già costituita dovrà fornire, in sede di presentazione della domanda, documenti atti a comprovare la data di costituzione dell'impresa. L'impresa non ancora costituita, beneficiaria della concessione, si impegna a fornire tempestivamente la data di costituzione della stessa e documenti che la comprovino.

RCR17: Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese sostenute che sono ancora attive sul mercato ad un anno dalla conclusione del progetto. Il fatto che un'impresa sia attiva è certificato dalla visura camerale.

Rilevazione: il valore dell'indicatore deve essere rilevato alla fine dell'anno fiscale successivo a quello in cui è stato completato il progetto.

Documenti a supporto: l'impresa dovrà fornire la visura camerale dello stato di attività ad un anno dalla chiusura del progetto.

2.4. SPESE SOSTENUTE

2.4.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per essere ammissibili, a valere sul Bando in oggetto, le spese nonché i documenti di spesa relativi ai progetti ammessi a finanziamento, ai sensi dei par. 4.2 e 8.2 del Bando:

- **devono essere pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato** dal Nucleo di valutazione, tenuto conto delle variazioni richieste e autorizzate successivamente, ai sensi del paragrafo 7.2.1 "Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi" del bando;

- **devono essere contabilizzate** in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;

- **devono essere riferite a fatture,** note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione intestati al soggetto beneficiario (esclusivamente per le voci di spesa 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del par. 4.2 "Spese ammissibili" del Bando);

- **NON devono essere pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative**, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;

- **devono essere effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente** con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2 "Contenuti della rendicontazione delle spese";

- **devono riportare un imponibile pari ad almeno € 100**. Non saranno, pertanto, ammesse fatture il cui valore imponibile è inferiore a 100 euro;

- **devono contenere**, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), **l'indicazione del CUP** (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione. **Le modalità per la regolarizzazione di fatture prive di CUP** sin dall'origine sono elencate al par. 2.3.1 "Documentazione contabile minima" del presente Manuale;

- non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario, ai sensi del par. 4.2 del Bando;

- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario, ai sensi del par. 4.2 del Bando;

- non devono essere oggetto di auto-fatturazione.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

- **rispettare il periodo di ammissibilità ovvero:**

  - **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo.
    Ai sensi del par. 4.2 del bando,
    - **per coloro per i quali è stato confermato il Regime d'esenzione,** di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii., **tutti i contratti e tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti (comprese le accettazioni dei preventivi) devono essere perfezionati nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di conclusione del progetto, ovvero entro il 31/07/2027** (o il 30/11/2027, in caso di proroga richiesta e autorizzata);
    - per coloro **per i quali è stato confermato** il **Regime de Minimis,** il perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante che rende la spesa irreversibile, ovvero la stipula dei contratti, la sottoscrizione per accettazione dei

preventivi o delle lettere di incarico, può avvenire in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo;

- ai sensi del paragrafo 4.2 del bando, **le fatture**, per essere considerati ammissibili debbono essere **emesse nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di contributo e il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero entro il 31/07/2027** (o il 30/11/2027, in caso di proroga autorizzata, ai sensi del paragrafo 7.1);

- ai sensi del paragrafo 4.2 del bando, **le fatture**, per essere considerati ammissibili debbono essere **integralmente pagate nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di contributo e la presentazione della rendicontazione delle spese il cui termine ultimo è il 31/10/2027** (o il 29/02/2028, in caso di proroga autorizzata, ai sensi del paragrafo 7.1);

- **le spese**, supportate da fatture o documenti probatori equivalenti fiscalmente validi, **dovranno essere riferite al periodo di realizzazione del progetto**, intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 31/07/2027 (o il 30/11/2027, in caso di proroga autorizzata, ai sensi del paragrafo 7.1);

- in sede di rendicontazione **intermedia a SAL** verranno riconosciute esclusivamente **le spese** relative ad interventi realizzati nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione intermedia a SAL e comprovate da fatture (o documenti probatori equivalenti fiscalmente validi), emesse e integralmente quietanzate nel medesimo periodo.

- **rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili** ai sensi del par. 4.2 del Bando, ovvero:

1. **Acquisto, noleggio o leasing di impianti, macchinari industriali ed attrezzature scientifiche.** È ammesso l'acquisto di beni usati e l'acquisto di beni rigenerati o ricondizionati. In caso di leasing/locazione/noleggio, tali spese sono ammissibili limitatamente ai canoni inerenti al periodo del progetto;

2. Acquisto e/o abbonamento a licenze di utilizzo di **titoli di brevetti e di software;**

3. **Affitto/noleggio di laboratori scientifici** per attività di ricerca e test;

4. **Spese per la realizzazione di prototipi** (direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo /dimostratore/impianto pilota);

5. **Consulenze** per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative pertinenti al progetto, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre **consulenze specialistiche** connesse al progetto, tranne quelle riferibili all'operatività ordinaria dell'azienda;

6. **Spese per partecipazione a fiere** (max 4 fiere) calcolate in misura forfettaria, fino ad un massimo di euro 12.700,00 per ciascuna fiera all'estero ed euro 3.000,00 per ciascuna fiera in Italia;

7. **Spese per trasferte** ovvero viaggio, vitto, alloggio del team descritto in domanda, o per visite presso altre aziende, enti o organizzazioni italiane o straniere;

8. **Costi diretti per personale dipendente a tempo determinato e indeterminato**, calcolati ai sensi dell'art. 55 co. 2 lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) 1060/2021; **costi per "compenso amministratore"**;

9. **Spese generali** calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale di tutte le voci di spesa da 1 a 8, ai sensi dell'articolo 54 co 1. lett. a) del Reg. UE n. 1060/2021.

2.4.2 Spese escluse

Si ricorda che, in base a quanto indicato al par. 4.2 del Bando, non sono ammissibili le spese non indicate al medesimo paragrafo o che non rispettano le specifiche condizioni del Bando. A titolo esemplificativo anche se non esaustivo si precisa che **non sono ammissibili le spese:**

- non pertinenti e non riconducibili al progetto presentato e approvato dal Nucleo di Valutazione in sede di concessione o per effetto di una variazione autorizzata;
- relative a fatture il cui valore imponibile è inferiore ad € 100,00;
- per autovetture, autocarri, veicoli e mezzi di trasporto di ogni genere;
- per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici etc.);
- per piccole attrezzature da lavoro, minuteria, materiali di consumo;
- per beni in comodato;
- per oneri per tasse, imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi etc.;
- per costruzioni in economia;
- per corsi di formazione;
- per opere edili di qualsiasi tipo;
- per arredi;
- le commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- i deprezzamenti, le passività, gli interessi di mora;
- per estensioni di garanzie;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente). Nelle spese generali e di gestione corrente rientrano altresì le spese di assistenza e di manutenzione;

- non integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2 del bando;
- connesse a contratti di acquisizione di beni in leasing/noleggio o locazione e relative a tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- non contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- per le quali non è stata fornita la documentazione prevista dal par. 8.2 del bando e dal par. 2.3 del presente manuale;
- per le quali **l'obbligazione giuridicamente vincolante è stata perfezionata prima della presentazione della domanda di contributo**, *solo per coloro per i quali è stato confermato il Regime d'esenzione;*
- per le quali **l'obbligazione giuridicamente vincolante è stata perfezionata dopo la data di conclusione del progetto**, ovvero dopo il 31/07/2027 o il 30/11/2027 in caso si proroga autorizzata, *sia per coloro per i quali è stato confermato il Regime d'esenzione che per coloro per i quali è stato confermato il Regime de Minimis*

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono **al netto di I.V.A**, **bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio**. Sono da considerarsi, in generale, **non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale** in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Inoltre, non sono ammissibili le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

2.5. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

Per poter procedere con la liquidazione del contributo, la Regione esamina la rendicontazione e la documentazione trasmessa dal Beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del Beneficiario per la liquidazione del contributo.

In particolare:

- in sede di istruttoria dell'anticipo verrà verificata la presenza della fideiussione obbligatoria e che la stessa sia conforme ai requisiti previsti al par. 2.3 "DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA" del presente manuale;

- in sede di istruttoria della rendicontazione intermedia a SAL e della rendicontazione a SALDO verrà verificato come il progetto è stato realizzato confrontando il progetto approvato in concessione, o dopo eventuali richieste di variazione ai sensi del par. 7.2.1 "Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi", con quello effettivamente realizzato e rendicontato.

Il controllo viene svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal Beneficiario, sia di quanto acquisito direttamente attraverso i servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione in riferimento a:

- **i requisiti richiesti al Beneficiario** (sia in sede di anticipo o, in alternativa, di rendicontazione intermedia a SAL che in sede di rendicontazione obbligatoria a SALDO), poiché al momento della rendicontazione le imprese beneficiarie del contributo devono dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti soggettivi, laddove pertinenti, indicati dal Bando al par. 2, in particolare, in sede di istruttoria, verrà verificato che le startup:

  - siano regolarmente **costituite, attive e iscritte nel Registro delle Imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
  - siano iscritte alla **Separata Sezione del Registro delle Imprese dedicata alle Startup innovative.** La startup innovativa che, entro la conclusione del progetto, dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste dalle leggi sopracitate deve richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle **PMI innovative** senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso al presente bando;
  - abbiano realizzato il progetto nella **unità locale** nel territorio della regione Emilia-Romagna indicata al momento della presentazione della domanda di contributo o comunicata alla Regione successivamente. **L'unità locale di realizzazione del progetto deve risultare dalla Visura camerale ed essere attiva**. Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario;
  - non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed in ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. n. 83/2022, né che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese);
  - non siano destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (per contributi superiori ad € 150.000,00);

- **la coerenza del rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento agevolato con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione**. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture rendicontate con: numero, data di emissione, ragione sociale del fornitore, importo totale e importo rendicontato di ciascuna. Per la Voce di spesa 6 nel rendiconto dovrà essere indicata la tipologia di fiera (estera o in Italia) e l'importo forfettario corrispondente. Per la Voce 8 nel rendiconto dovrà essere indicato il nominativo di ciascuna unità di personale dipendente rendicontata, compreso eventualmente l'amministratore, e il relativo importo (sia in sede di rendicontazione intermedia a SAL che di rendicontazione obbligatoria a SALDO);

- **le modalità di sostenimento della spesa e la sua tracciabilità**, come specificato al par. 2.3.1 "Documentazione contabile minima" del presente manuale (sia in sede di rendicontazione intermedia a SAL che di rendicontazione obbligatoria a SALDO);

- in caso di rendicontazione intermedia a SAL, **il totale della spesa ammissibile** al termine della istruttoria della documentazione di rendicontazione **non sia inferiore al 30% del costo totale del progetto originariamente approvato**, pena la mancata erogazione del contributo richiesto[20];

- **il rispetto della dimensione minima dell'investimento.** Ai sensi del par. 4.1 del Bando, e pena la revoca totale del contributo ai sensi del par. 11, in sede di istruttoria della rendicontazione obbligatoria a SALDO verrà verificato che:
  - **il totale della spesa ammessa** al termine della istruttoria della documentazione di rendicontazione **non sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato in sede di concessione;**
  - **il totale delle spese ammesse** al termine della istruttoria della documentazione di rendicontazione **non sia inferiore alla dimensione minima di investimento pari a:**
    - **120.000,00 €** per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI fino a 3 anni;
    - **250.000,00 €** per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI da più di 3 anni.

- **il diritto alla maggiorazione di 10 punti percentuali del contributo**, prevista al par. 3.1 "Premialità" del Bando, limitatamente alla premialità relativa alla l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto. Tale verifica verrà effettuata in sede di istruttoria della rendicontazione obbligatoria a saldo.

Si rammenta che la maggiorazione del contributo pari al 10% verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione **risulti un SALDO positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno dichiarati in sede di presentazione della domanda di contributo** - comprovati dal modello DM10 INPS Attestazione della Denuncia contributiva riferito al **mese di presentazione della domanda di contributo** - **e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione con riferimento al mese di conclusione del progetto** - comprovati dal modello DM10 INPS Attestazione della Denuncia contributiva riferito al mese di **Luglio 2027** (per i progetti NON prorogati) oppure a **Novembre 2027** (per i progetti PROROGATI).

Pertanto, nel caso in cui in sede di rendicontazione delle spese **l'impresa beneficiaria non fosse in grado di dimostrare l'avvenuto incremento occupazionale del personale a** tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata presso l'unità locale di realizzazione del progetto, **in sede di liquidazione a SALDO non sarà confermata la premialità di 10 punti percentuali.**

[20] In sede di istruttoria della rendicontazione intermedia a SAL, concorreranno alla determinazione delle spese ammissibili le spese effettivamente ammesse e quelle che, pur essendo coerenti con il progetto approvato, corrette e complete sia dal punto di vista contabile che documentale, eccedono il budget approvato per Voce di spesa e che, pertanto, verranno rimandate ad una successiva valutazione in sede di istruttoria del SALDO.

- **il diritto alla maggiorazione di 5 punti percentuali del contributo.** In sede di liquidazione a SALDO, verrà verificato se al beneficiario in sede di concessione del contributo è stata attribuita la premialità del 5% per possesso di almeno una delle situazioni descritte:
  - qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della **presenza femminile e/o giovanile** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale, così come indicata nell'**ALLEGATO 3** al bando, *oppure*
  - nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento **alle unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti**:
    - **nelle aree montane,** così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 (ALLEGATO 4 al bando);
    - **nelle aree interne dell'Emilia-Romagna**, così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (ALLEGATO 5 al bando);
    - **nelle aree dell'Emilia-Romagna** comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 (**Aree 107. 3. C**) (ALLEGATO 6 al bando).

I controlli, inoltre, prevedranno l'accertamento che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo riportati al par. 11 del Bando.

2.6 ESITO DEL CONTROLLO

La verifica produce un esito, che viene comunicato al Beneficiario, e che può essere:

- **Positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata e conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento;

- **Negativo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto:
  - in sede di **richiesta dell'anticipo** o **di rendicontazione intermedia a SAL**, non si procede alla liquidazione ed erogazione del contributo richiesto;
  - in sede di **rendicontazione obbligatoria a SALDO**, viene dato avvio al procedimento di revoca totale del contributo;

- **Interruzione:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è parzialmente conforme, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati, nella forma e/o nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando e possono essere richieste integrazioni al Beneficiario. La documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi **entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale** (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione

richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. **Qualora il Beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata mediante l'applicativo Sfinge 2020 alla Regione**, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del Beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del Beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

2.7 CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE** inviata in sede di presentazione della rendicontazione e in esito ad eventuale richiesta di integrazioni.

- **IDENTIFICAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI** (sia in sede di rendicontazione intermedia a SAL che di rendicontazione obbligatoria a SALDO): si determinerà l'importo di spesa ammissibile sulla base delle spese che hanno superato il controllo documentale, di conformità della spesa, di inerenza col progetto, di corrispondenza col piano costi approvato, di correttezza contabile e ammissibilità secondo quanto previsto dal Bando al par. 8.3;

- **DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMESSA:**

  In sede di istruttoria della rendicontazione intermedia a SAL, le spese rendicontate ammesse non potranno superare il budget per Voce di spesa del piano dei costi approvato. Si precisa che in fase di SAL, **alla determinazione del raggiungimento della soglia minima del 30%**, **concorreranno anche le spese valutate come ammissibili** (in quanto coerenti con il progetto approvato, complete e corrette sia dal punto di vista contabile che documentale) **che eccedono il budget approvato per Voce di spesa e che, pertanto, verranno rimandate ad una successiva valutazione in sede di istruttoria del SALDO**. In caso di esito negativo della istruttoria della rendicontazione intermedia a SAL, le spese ammissibili saranno considerate nella fase di SALDO e concorreranno in quella sede alla formazione dell'importo complessivo di spesa rendicontato.

In sede di istruttoria della rendicontazione a SALDO, verrà verificato il rispetto di quanto previsto al par. **7.3 "Modifiche non costituenti variazioni di progetto"** [21] sulle spese rendicontate ammissibili comprensive di eventuale SAL.

Sia in sede di istruttoria della rendicontazione si provvederà:

- a ricondurre le spese generali di Voce 9 alla percentuale forfettaria del 7% della somma delle spese ammesse delle Voci da 1 a 8**,** ai sensi dell'articolo 54 lett. a del Reg. UE n. 2021/1060;

- a verificare il rispetto della dimensione minima dell'investimento e della percentuale minima di realizzazione del progetto previste dal Bando al par. 4.1. In particolare, verrà verificato:

  - in caso di **rendicontazione intermedia a SAL**, **che il totale della spesa ritenuta ammissibile non sia inferiore al 30% dell'investimento approvato**. In caso di esito negativo della istruttoria della rendicontazione intermedia a SAL, le spese ammissibili saranno considerate nella fase di SALDO e concorreranno in quella sede alla formazione dell'importo complessivo di spesa rendicontato;

  - in caso di rendicontazione obbligatoria a SALDO, **che il totale delle spese ammesse non sia inferiore:**

    - **al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato in sede di concessione**;
    - **alla dimensione minima dell'investimento pari a € 250.000,00** per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI fino a 3 anni **o pari a € 120.000,00** le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese fino a 3 anni,

  pena **la revoca totale del contributo** e il recupero delle somme liquidate a titolo di acconto o di contributo a SAL, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di revoca e richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 17, punto 2, comma 4 del D.Lgs. 27/11/2025 n. 184.

- **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LIQUIDABILE:**

[21] Sono considerate variazione ordinarie che non necessitano di espressa autorizzazione preventiva compensazioni o gli aggiustamenti tra le diverse voci di spesa previste dal piano dei costi approvato, nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento di una singola voce di costo a fronte di riduzione della stessa entità in altre voci di costo, non necessariamente un'aggiustamento/compensazione all'interno della stessa voce di costo (ad es. Se per la voce 5. consulenze, è stato approvato nel piano dei costi un importo di 150.000€, il budget per effettuare le consulenze previste può aumentare di 15.000€ (pari al 10%) senza richiedere autorizzazione, purché tale variazione sia compensata da una riduzione complessiva di € 15.000 in una o più delle altre voci di spesa approvate).

- In caso di richiesta di **anticipo**, potrà essere liquidato al beneficiario un importo massimo pari al 40% del contributo concesso, dietro presentazione di apposita fideiussione e nel limite dell'importo della stessa.

- In caso di **rendicontazione intermedia a SAL con esito positivo**, potrà essere liquidato al beneficiario un contributo massimo pari al 30% del contributo concesso. In sede di istruttoria della rendicontazione intermedia a SAL, **il contributo verrà calcolato applicando alla spesa rendicontata ammessa la percentuale prevista al par. 3** "Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole" **al netto delle eventuali premialità** richieste dal beneficiario e riconosciute in sede di concessione del contributo**.**

- In sede di **rendicontazione obbligatoria a SALDO,** il contributo liquidabile verrà determinato, nel limite massimo dell'importo concesso**, applicando alla spesa complessivamente ammessa (SAL, se presente, +SALDO), la percentuale massima del 60%**, eventualmente **incrementata di 10 punti percentuali**, ai sensi del par. 3.1 , lett. a, del bando, in esito alla conferma della premialità per l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto che determina un SALDO positivo dei dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno **ed eventualmente incrementata di 5 punti percentuali** per il possesso di almeno una delle premialità di cui al par. 3.1, lett. b), del Bando. All'importo così determinato verrà **dedotto l'anticipo o il contributo liquidato in sede di rendicontazione intermedia, se richiesti**.

Ai sensi del par. 8.3 del Bando**, in sede di rendicontazione a SALDO,** nel caso in cui **l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento originariamente approvato in concessione**, pur rispettando la dimensione minima dell'investimento e la soglia minima di realizzazione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione, previa verifica della premialità per l'incremento occupazionale, se riconosciuta e confermata in fase di rendicontazione.

Viceversa, una spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione superiore all'investimento originariamente approvato, sarà ricondotta all'investimento approvato - nel rispetto di quanto stabilito al par 7.3 del bando - e non comporterà nessun aumento del contributo da liquidare, poiché l'importo dello stesso sarà calcolato sull'investimento approvato.

In ogni caso, l'importo del contributo da erogare non potrà mai essere superiore al contributo concesso.

In conformità con le pertinenti norme nazionali, la Regione in esito all'istruttoria del SALDO provvederà a registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alla spesa complessivamente ammessa e al contributo totale liquidato per il progetto realizzato.

2.8 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del par. 8.3 del Bando, la liquidazione del contributo a titolo di anticipo o SAL intermedio e SALDO verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione e della relativa documentazione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione, sul conto corrente indicato dal Beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.[22]

Prima di liquidare il contributo, il Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli procederà a verificare sugli archivi on-line degli Enti certificanti i seguenti requisiti:

1) **la regolarità contributiva del Beneficiario**, ovvero che la startup abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).
   Trascorsi i termini concessi dalla normativa in materia di DURC per l'eventuale necessaria regolarizzazione da parte del Beneficiario, si procederà con la procedura prevista all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;

2) la **situazione del soggetto beneficiario** rispetto ai requisiti previsti dal Bando al par. 2, attraverso la verifica delle informazioni contenute **nella visura camerale**.
   In questa sede*, solo per i beneficiari per i quali è stato confermato il Regime di esenzione*, verrà verificato altresì che la startup non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in conto bloccato (**c.d. Clausola Deggendorf),** attraverso l'estrazione della relativa **visura sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato**. Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

3) che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA). Tale verifica verrà effettuata solo per contributi superiori ad € 150.000,00.

[22] L'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021 recita: *"L'autorità di gestione garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun Beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto"*.

Il contributo sarà liquidato con Atto del Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella rendicontazione.

In esito all'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione, verranno trasmessi al Beneficiario tramite Sfinge 2020 copia dell'atto di liquidazione del contributo e, solo in caso di rendicontazione a SAL e SALDO, dell'esito istruttorio.

3. APPROFONDIMENTI

3.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO

Ai sensi del par. 3 del Bando, **i contributi** previsti dal "Bando per il sostegno allo sviluppo delle startup innovative – Anno 2025" **non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato** (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, **ed in generale per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa,** ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

I crediti d'imposta che non si qualificano come aiuti di stato e che abbiano ad oggetto i medesimi costi **sono cumulabili col presente bando, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto**. In tal senso, la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso **potrà beneficare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi**, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati – quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, **che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii.**.

Si precisa, inoltre, che, a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii., **gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo.**

La Regione vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa, sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii., non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

3.2. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Ogni Beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

La documentazione può essere conservata:

- **in originale su supporto cartaceo;**
- **in copia dichiarata conforme all'originale,** con sottoscrizione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- **in originale in versione elettronica** (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Il Beneficiario rende accessibili, in sede di controllo, i libri contabili e i registri per documentare come sono state registrate le spese oggetto di contributo, tracciandole chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili:
- con un sistema di contabilità separata
- con adeguata codifica.

Le informazioni da fornire sono: data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi decorrenti dalla data del pagamento del contributo a SALDO[23], tutti i controlli e sopralluoghi – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il Bando di cui alla D.G.R. n. 1861/2025, ai sensi del par. 10 del Bando.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio totale del contributo (par. 10 "Controlli" del Bando).

3.3 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del par. 8.3 "Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi" e del par. 11 "Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate" del

[23] Si segnala tuttavia che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatti anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

Bando, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

1. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
2. qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna e/o non conforme alle prescrizioni indicate nel presente bando;
3. qualora non venga comunicata nei tempi e nelle modalità stabilite dal presente bando, la sede operativa/unità locale, sul territorio della regione Emilia-Romagna in cui è realizzato il progetto;
4. qualora il progetto sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla proroga, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre quelli prorogati;
5. qualora il progetto non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originariamente approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel Bando;
6. qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
7. qualora, a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa rendicontata ammessa sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato in sede di concessione;
8. qualora a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa rendicontata ammessa sia inferiore alla dimensione minima di € 250.000,00, ridotto a € 120.000,00 per le startup con iscrizione al Registro delle imprese fino a 3 anni;
9. in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, dei requisiti di ammissibilità al bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie e non ad operazioni straordinarie di impresa, quali la fusione per incorporazione;
10. in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
11. qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Revoca parziale:

- solo per i progetti cui è stata applicata una percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista dal presente bando, qualora il beneficiario venga meno agli obblighi previsti;

- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la quota parte relativi ai beni dismessi;
- in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, con riferimento alla spesa interessata.

Resta inteso che **si potranno avere casi di revoca parziale o totale** non ricompresi nelle elencazioni precedenti **riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel Bando.**

In caso di **accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità** dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute dopo l'erogazione del contributo spettante, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo, a seconda dei casi, e si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di revoca e richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 17, punto 2, comma 4 del D.Lgs. 27/11/2025 n. 184.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti.

3.4 CONTATTI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti alla procedura di Rendicontazione e alle istruzioni contenute nel presente manuale si può inviare una e-mail all'indirizzo **sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it**, indicando in oggetto: **Rendicontazione – Bando per il sostegno allo sviluppo delle Startup innovative -Anno 2025 - Nome del Progetto – Ragione Sociale/Denominazione del soggetto beneficiario.**

3.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 "De Minimis" che individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi senza incidere in maniera significativa sulla concorrenza;
- Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 82/2005, del 7 marzo 2005, recante Codice dell'amministrazione digitale (art. 24 - Firma digitale);
- Decreto Legislativo n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte della Pubblica Amministrazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 e ss.mm.ii. relativamente alla procedura di intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore;
- Decreto Legislativo 27 Novembre 2025, n. 184 recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della Legge 27 ottobre 2023, n.160";
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 Marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- L.R. n. 32/1993 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- Legge 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- Decreto-Legge n. 61 del 1° giugno 2023 - Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti della politica agricola comune. (23G00022) convertito in Legge n. 41 del 21 aprile 2023 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023.